

Rapporto di minoranza 3

numero	data	Dipartimento
5710 R min.3	29 novembre 2005	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 19 ottobre 2005 concernente il Preventivo 2006

Con il rapporto di minoranza sul pacchetto di riequilibrio delle finanze cantonali del 13 settembre 2005, il partito socialista aveva espresso in maniera ampia e dettagliata la propria opposizione ai tagli alla spesa pubblica previsti dall'esecutivo e fatti proprio dalla maggioranza del parlamento. Il preventivo 2006 è il risultato di quanto deciso da Governo e parlamento con quel pacchetto di misure di risparmio e con i decreti esecutivi riguardanti le misure di competenza governativa, sulle quali, ricordiamo, il parlamento non aveva voluto esprimersi. Conseguentemente **il gruppo socialista si oppone al preventivo 2006, che oltre a contenere le misure decise dal parlamento lo scorso settembre con l'approvazione di decreti legislativi, di fatto contiene e chiede l'avvallo parlamentare di altri tagli importanti, in particolare sui sussidi cassa malati e sul personale.**

Se per le ragioni dettagliate rimandiamo alla lettura del rapporto di minoranza del 13 settembre 2005, con questo breve rapporto intendiamo sviluppare succintamente alcune delle principali motivazioni alla base nostra opposizione al preventivo 2006.

Anzitutto **questo preventivo ripropone unicamente un intervento sul fronte della spesa pubblica, tralasciando misure sulle entrate**, se non in misura minima e contraddittoria per quanto riguarda il prelievo d'imposta facoltativo per i comuni. Ricordiamo che nell'ambito del pacchetto di misure di riequilibrio avevamo proposto di compensare parzialmente la perdita fiscale dei Comuni, assicurando loro i proventi della correzione dello sgravio occulto sulle aliquote, già effettuata cantonalmente per il 2005, ma sostenendo anche che la correzione dello sgravio occulto non può essere decisa anno per anno, ma deve divenire definitiva e non essere abbandonata a livello cantonale come invece avverrà nel 2006.

Nel solco tracciato da maggioranza di Governo e Parlamento con il pacchetto di riequilibrio e ora con il preventivo 2006, si inserisce anche il secondo aggiornamento del Piano Finanziario 2004-2007, recentemente approvato dall'esecutivo. Piano Finanziario che per il 2006 prevede il raggiungimento dell'autofinanziamento almeno pari a 0 nel 2007, da effettuarsi unicamente con altre misure di risparmio. Per raggiungere questo obiettivo si annuncia infatti un nuovo pacchetto di risparmio di 59 milioni che verrà presentato dal Governo nei prossimi mesi. Per ottenere questo obiettivo verranno effettuati nuovi tagli a servizi e prestazioni, con un ulteriore peggioramento del servizio pubblico e delle possibilità di redistribuzione della ricchezza.

È quindi a dir poco volutamente fuorviante il richiamo contenuto nel Comunicato stampa del Governo del 5 dicembre sull'aggiornamento del PF allo "spirito di collaborazione creato attorno Preventivo 2005", quando proprio in questo piano finanziario non si contempla nessuna misura sul fronte delle entrate, mentre con il preventivo 2005 si erano proposte misure sui due fronti, benché per quanto riguarda quelle fiscali a carattere transitorio.

Come abbiamo più volte ribadito il Partito socialista riconosce la gravità della situazione finanziaria cantonale e la necessità di agire anche sulle uscite del Cantone, in particolare operando con riforme strutturali della spesa e preservando il reddito dei cittadini meno

abbienti, a condizione che si agisca anche sul fronte delle entrate fiscali, in base a un principio di solidarietà.

Da parte della maggioranza invece, con il pacchetto di risparmio dapprima, con il preventivo 2006 in seguito e ancora oggi con l'aggiornamento del PF si punta quasi esclusivamente su tagli che peggiorano la qualità del servizio pubblico, del settore socio-sanitario, della formazione impartita nelle scuole comunali e nelle università, nonché su tagli che agiscono in senso opposto alla redistribuzione sociale del reddito a favore delle fasce meno abbienti, e che introducono un dumping delle condizioni di lavoro (vedi tagli sulle donne di pulizia del Cantone).

TAGLI AI SUSSIDI CASSA MALATI

La maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze nell'ambito nell'esame del pacchetto di riequilibrio delle finanze si era rifiutata nel settembre scorso di approfondire le misure cosiddette di competenza governativa, rimandandone l'esame al momento della discussione del preventivo 2006. In realtà nemmeno l'analisi del preventivo 2006 da parte della commissione della gestione è stata l'occasione per valutare la portata e le conseguenze del decreto esecutivo che riduce i limiti di reddito che danno diritto ai sussidi cassa malati annunciato dal Governo nel messaggio n. 5659. **Decreto che modificando i limiti di reddito che danno diritto ai sussidi cassa malati, comporta un taglio di quasi 20 milioni di franchi annui degli aiuti alla riduzione dei premi, taglio inserito nel preventivo 2006.**

Di fatto la maggioranza PLRT e PPD non ha fatto che avallare la decisione del Consiglio di Stato, riconoscendogli inoltre la competenza di modificare i limiti di reddito (competenza peraltro discutibile come abbiamo più volte sostenuto, in particolare nel rapporto di minoranza citato sul pacchetto di misure di riequilibrio)

Come già nel 2004 e nonostante il voto popolare del 16 maggio 2004 quando il popolo si era opposto in votazione popolare ai tagli sui sussidi malattia, la maggioranza del Governo e della commissione della gestione motivano la decisione di modificare i limiti di reddito che danno diritto ai sussidi con la necessità di correggere gli effetti dei pacchetti fiscali sui sussidi cassa malati, "tenuto conto della mutata situazione delle finanze cantonali e della crescita della spesa in questo settore ".Non solo ciò è in evidente contraddizione con le tesi di coloro che hanno sempre sostenuto che gli sgravi fiscali erano necessari per compensare gli aumenti dei premi cassa malati, in modo da favorire la classe media e permettere il rilancio dei consumi, ma addirittura **questo provvedimento va a colpire pesantemente proprio la classe media che nel 2006 si vedrà diminuire le possibilità d'accesso ai sussidi di cassa malati, indipendentemente dal fatto che il suo reddito sia diminuito per la situazione economica congiunturale o che possa permettersi di fare numerose deduzioni ottenendo un reddito imponibile più basso. Oltre 10'000 persone saranno escluse dal sistema di sussidi, quando in Ticino abbiamo i premi cassa malati e i costi sanitari più alti della Svizzera, ma anche il reddito più basso. Per il 2006 l'aumento dei premi cassa malati in Ticino è del 6,4%, mentre mediamente dal 1996 al 2005 c'è stato un aumento del 65%.**

TI - Spesa sanitaria pro capite: 2003: 7'769 Fr. 1996: 6'085 Fr. 1990: 4'014 Fr.

Aumento nominale spesa sanitaria in Ticino 1990-2003: + 93%

CH - Spesa sanitaria pro capite 2003: 6'745 Fr.

La spesa sanitaria nel Cantone Ticino è del 15% più alta di quella svizzera

2003 TI - Spesa sanitaria in % del PIL: 13,4% (1996 12,83%; 1990 8,12%)

2003 CH - Spesa sanitaria in % del PIL: 11,5%

(Fonte USTAT dati 2-2005, Il conto sanitario cantonale pag. 57 e segg.)

Se, com'è probabile, la maggioranza parlamentare entrerà nel merito del messaggio sul preventivo 2006, **il gruppo socialista presenterà un emendamento per ripristinare i 20 milioni di franchi che si vogliono tagliare nel settore dei sussidi cassa malati.**

TAGLIO DEI SUSSIDI A ENTI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Sempre nell'ambito del dibattito sul pacchetto di riequilibrio avevamo **espresso la nostra opposizione al decreto legislativo teso a limitare allo 0,5% l'aumento dei sussidi cantonali e comunali agli enti, associazioni e fondazioni nel 2006-2007: trattasi in particolare di ospedali pubblici, case per anziani, servizi di appoggio e a domicilio, istituti per invalidi e casi sociali, asili nido, ambulanze, scuole dell'infanzia ed elementari comunali, SUPSI, USI, ecc.. Complessivamente siamo di fronte a un taglio della spesa a piano finanziario di 14 milioni nel 2006 e 25 milioni nel 2007.** Contro questo decreto è stato lanciato un referendum dalle associazioni professionali sociosanitarie, dai sindacati, dalle associazioni di utenti e di consumatori e da altri organismi, che ha raccolto 12'500 firme. Entro 60 giorni il Governo dovrà sottoporre la modifica legislativa a votazione popolare. Ciononostante nell'aggiornamento del PF non si valuta nessuno uno scenario qualora, come chiaramente auspichiamo, a seguito di questo referendum, la legge che limita i sussidi dovesse essere respinta dal popolo.

Inoltre, va sottolineato come, nonostante il Parlamento abbia recentemente approvato nuove pianificazioni nel settore delle case per anziani (+450 posti) e degli invalidi (+50 posti) con un potenziamento dell'offerta per rispondere ai crescenti bisogni della popolazione anziana e invalida, nel recente aggiornamento del piano finanziario non siano previste nuove e indispensabili risorse per finanziare il funzionamento di queste nuove prestazioni. Con ciò la politica finanziaria e le pianificazioni sociosanitarie che rispondono ai bisogni fondamentali della popolazione ticinese procedono in una pericolosa e irresponsabile rotta di collisione, che solamente il popolo ticinese può ora fermare con la votazione, imponendo alle forze politiche responsabili un diverso, più realistico e più partecipativo approccio ai problemi finanziari del Cantone: un approccio che sia in linea con quanto di buono effettuato nell'ambito del preventivo 2005, avallato dalla popolazione ticinese in votazione popolare lo scorso maggio.

* * * * *

Fatte queste considerazioni il gruppo socialista invita a respingere il decreto legislativo sul Preventivo 2006.

Per la minoranza 3 della Commissione gestione e finanze:

Marina Carobbio Guscelli, relatrice
Ferrari M. - Ghisletta R.

Allegato:

Riassunto delle modifiche previste dal DE che modifica i parametri determinanti per l'erogazione dei sussidi di cassa malattia

Riassunto delle modifiche previste dal DE che modifica i parametri determinanti per l'erogazione dei sussidi di cassa malattia

PARAMETRO	LEGGE	DE per 2005	DE per 2006
Limite reddito massimo per le famiglie	32'000.-	34'000.-	30'000.-
limite reddito inferiore per le famiglie	20'000.-	18'000.-	15'000.-
Limite reddito massimo sussidio secondo figlio	37'000.-	39'000.-	35'000.-
Limite reddito massimo sussidio terzo figlio	60'000.-	65'000.-	54'000.-
Quota minima famiglie	620.- adulti 300.- primo figlio	645.- adulti 540.- giovani 215.- primo figlio	690.- adulti 570.- giovani 230.- primo figlio
Quota esente sostanza per le famiglie	200'000.-	200'000.-	200'000.-
Limite reddito massimo per le persone sole	20'000.-	22'000.-	20'000.-
Limite reddito inferiore per le persone sole	14'000.-	13'000.-	13'000.-
Quota minima persone sole	620.-	645.-	690.-
Quota esente sostanza per le persone sole	150'000.-	150'000.-	150'000.-
Limite reddito massimo casi speciali art. 31 LCAMal	50'000.-	55'000.-	50'000.-
Limite inferiore reddito casi speciali art. 31 LCAMal	30'000.-	35'000.-	30'000.-
Sussidio minimo adulti	200.-	200.-	240.-
Sussidio minimo bambini	100.-	100.-	120.-